

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

Settore Amministrativo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 del 27/07/2020

OGGETTO: Istituzione parco dei Monti Sicani – Atto di indirizzo.

L'anno Duemilaventi, addì Ventisette del mese di Giugno, alle ore 21,00 nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	
1	BONGIOVANNI Antonino		x	Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta: Il Sindaco Il Vice Sindaco
2	Guarino Valentina	x		
3	TIRRITO Mariaclara	x		
4	DOLCE Lucia Alessia		x	
5	TIRRITO Tiziana	x		
6	MICELI SOLETTA Calogera	x		
7	DI MARTINO Vincenzo	x		
8	GENTILE Roberto Maria		x	
9	DI SANTI Maria	x		
10	BUTERA Gianluca		x	
11	TIRRITO Carlo	x		
12	COLLURA Anna Maria	x		
	TOTALE	8	4	

Assume la Presidenza lo Sg. Tiziana TIRRITO, che assistita dal Segretario Generale del Comune, Schimbi Don. Gerardo alle ore 21,00 ore fissate nell'avviso di convocazione, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a

Il Presidente da lettura della proposta di deliberazione, invitando i Consiglieri Comunali ad intervenire prima della votazione finale in modo da consentire ad eventuali altri interlocutori, presenti tra il pubblico, di esprimere la propria opinione.

Preliminarmente chiede di intervenire, presente tra il pubblico, il Sig. Vito Mercadante il quale, invita il Consiglio, nei casi di sessioni aperte, a votare le proposte dopo gli interventi dei cittadini, in modo da rendere effettivo lo strumento di democrazia diretta posto così in essere.

Il Segretario Generale chiarisce che il dibattito ed il voto sono strettissime prerogative dei Consiglieri e che gli interventi di esterni non possono che considerarsi assolutamente informali ed influenti sulla formazione della deliberazione finale. Pur tuttavia è facoltà del Presidente sospendere la seduta prima del voto finale, dare parola al pubblico e poi riprendere i lavori per le necessarie incombenze di voto.

Ciò chiarito, interviene il Sindaco, il quale rimarca, sotto diversi aspetti, l'importanza dell'istituzione del parco dei Monti Sicani, inteso come strumento di sviluppo sostenibile per un territorio certamente ricco di bellezze naturali, ma depresso, povero, sotto il profilo strutturale ed economico. Certamente in molti potrebbero opporre i precedenti fallimenti del parco, sanciti, irrimediabilmente dalle pronunce del TAR, ma questa volta è il metodo ad essere diverso. Nei precedenti tentativi, infatti, si è tentato di imporre con sterili provvedimenti amministrativi, vincoli e pastoie non condivise dal territorio nè, tantomeno, dai portatori di interesse che altri strumenti di interventi hanno avuto se non quelli delle impugnative giudiziali. Ora, invece, la politica di vertice vuole coinvolgere preliminarmente tutte le parti in causa per redigere un "progetto condiviso" che va oltre i passaggi procedurali previsti dalla legge che sempre uguali sono e tali rimarranno. Il primo passaggio voluto dall'Ass. Cordaro, infatti, è stato quello di convocare una conferenza dei Sindaci dei Comuni già ricadenti nei precedenti modelli istitutivi - in rappresentanza di ben 12 comuni - in modo da raccoglierne le prime istanze e quindi farne portavoce dei territori di rispettiva competenza se investiti, da un mandato popolare e consapevole dei punti di vista di tutti i portatori di interesse. Ed il fine ultimo dell'odierna seduta consiliare è proprio questo, ovvero richiedere ai propri amministrati, siano essi singoli o associati, un preciso mandato per esserci, per aver titolo a poter partecipare attivamente ad ogni step di formazione del provvedimento istitutivo finale, per non dover subire un iter che comunque seguirebbe il suo corso, per non farsi urlare in faccia che gli assenti hanno sempre torto. Il parco d'altra parte, rappresenta veramente un modello di sviluppo sostenibile, rispettoso della biodiversità, fonte di reddito e di ricchezza, componenti, queste, che condizionano, favorevolmente, il bilancio costo/benefici. Certo il parco prevede anche dei vincoli, il pedissequo rispetto di regole alcune delle quali, le più stringenti, quelle di vincolo assoluto che caratterizzano le zone A, già in essere. Nelle zone A, infatti, ricadrebbero siti già individuati come aree di tutela assoluta (RRNNOO, SIC ecc.), ove già vige il divieto di edificabilità di nuovi manufatti, il divieto di caccia e pesca o il divieto di pascolo, solo per fare un esempio, vincoli che andrebbero comunque ad allentarsi progressivamente man mano che si scende nella scala delle zonizzazioni variabili da A a D. Le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, tra di loro complementari e concorrenti, prevedono comunque adeguati ristori economici per gli ineliminabili disagi creati dai vincoli posti in essere, mediante la corrispondenza di indennità e/o risarcimenti danni arrecati alle produzioni dai selvatici, per esempio, che spesso superano il valore delle produzioni lorde vendibili. Ed allora tutto ciò premesso l'invito rivolto ai portatori di interesse è quello di elaborare istanze vere e concrete, che tengano conto del complesso quadro

normativo e sia rappresentabili nei vari tavoli tecnici che da ora in poi saranno istituiti e ove si discuterà delle sorti del parco, che nascerà, se mai nascerà, per la gente e non sopra la testa della gente. Non in ultimo, l'amministrazione si impegnerà, per quello che comporterebbe in termini di centralità, efficienza dei servizi per la comunità locale e di aumento dei livelli occupazionali, di far insediare la sede amministrativa del parco nel nostro comune che certamente è il primo della lista in termini di estensione territoriale e superficie boscata. I cittadini si rendano comunque conto che il parco è da vivere, non è un polveroso museo, e che potrebbe offrire grandi opportunità.

Chiede poi di intervenire l'Ass. Guarino che pur condividendo, per grandi linee, le tesi del Sindaco evidenzia qualche perplessità sui disagi che il parco potrebbe arrecare alle già sofferenti aziende agro-zootecniche insediate sul territorio. Asserisce dubbi, per esempio, stanti i vincoli di in edificabilità assoluta gravanti le zone A, sulla possibilità, per i titolari, di poter aderire a bandi PSR che spesso prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Il Sindaco replica ribadendo che nessuna delle attività già in esercizio potrebbe essere inibita dal parco, semmai potrebbe essere potenziata attraverso gli strumenti della diversificazione dei profili aziendali e le ingenti provvidenze economiche previste dalla normativa in loro favore. D'altra parte come appena ribadito, le aree ricadenti in zona A sono già strettamente vincolate ex lege e pertanto, nei fatti, nulla cambierebbe.

Chiede di intervenire il Consigliere COLLURA che sottolinea l'importanza e il positivo impatto di un parco su un territorio come il nostro, specie, se ed in quanto, l'iter di formazione parte dal consenso popolare.

Il Vice Sindaco TRAINA si proclama favorevole all'accoglimento di una ipotesi di reistituzione del parco dei Monti Sicani che andrebbe a garanzia della biodiversità, del territorio e dell'economia delle aree interne sempre più depresse e che cercano, spasmodicamente, nuove opportunità per i propri giovani.

Esauriti gli interventi dei Consiglieri, il Presidente sospende la seduta per consentire gli interventi dei presenti tra il pubblico.

Chiede di intervenire nuovamente il Sig. Vito Mercadante il quale elogia la provata esperienza in materia del Sindaco cui deve essere conferito il mandato di rappresentare il territorio nei tavoli tecnici che da ora in poi saranno costituiti per la riviviscenza del parco dei Monti Sicani, modello principe di sviluppo sostenibile.

Non avendo altri chiesto di intervenire il Presidente riapre i lavori e pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 20.00 dello stesso giorno, esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
f.to: Tirrito Tiziana

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Di Santi Maria

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Gerlando Schembri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 27-07-2020,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. _____ Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 27-07-2020
 - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 27-07-2020



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to G. SCHEMBRI
Dott. Gerlando SCHEMBRI

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA
PROVINCIA DI PALERMO

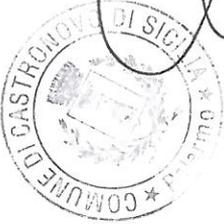


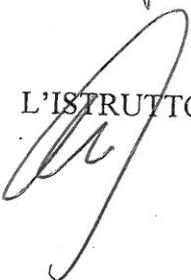
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ISTITUZIONE PARCO DEI MONTI SICANI – ATTO DI
INDIRIZZO**


IL PROPONENTE
IL SINDACO


L'ISTRUTTORE



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 8 del 27-07-2022

Premesso che:

- con D.A. 309/GAB del 23/07/2019, a seguito delle sentenze TAR Sicilia nn. 1570/2019 e 1571/2019, è stato annullato il D.A. 281/GAB del 19/12/2014 con il quale era stato istituito il Parco naturale regionale "Parco dei Monti Sicani";
- lo stesso decreto prevede la reviviscenza dei decreti istitutivi delle riserve naturali orientate – Monte Cammarata, Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio, Monte Carcaci, Monte Genuardo e S. Maria del Bosco – che individuando, quale Ente gestore, il Dipartimento Aziende Foreste Demaniali, oggi Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- su input dell'Assessore Regionale al Territorio e ambiente Salvatore Cordaro, con gli incontri del 17 ottobre 2019 e del 6 novembre 2019, presso gli uffici di via Ugo La Malfa a Palermo, è ripartito l'iter per ricostituire il Parco dei Monti Sicani, al quale hanno partecipato i primi cittadini dei dodici Comuni che ne facevano parte: Bivona, Burgio, Cammarata, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi, S. Giovanni Gemini, S. Stefano Quisquina, Sambuca di Sicilia;

Rilevato che:

- tali incontri hanno avuto lo scopo di avviare una stretta collaborazione tra i dirigenti regionali e i sindaci per un primo confronto sull'interesse di costituzione di una nuova area a parco regionale ed avviare eventualmente alla formulazione del decreto assessoriale che individuerà, nella sua interezza, il Comitato che dovrà studiare e promuovere l'iniziativa legislativa e del quale faranno parte, oltre alle amministrazioni cittadine interessate, anche i rappresentanti della Regione e delle associazioni ambientaliste maggiormente presenti sul territorio. Subito dopo potranno essere definite le modalità e la tempistica per la ricostituzione;
- questa fase di concertazione non potrà assolutamente essere elusa e dovrà costituire uno dei passaggi essenziali dell'iter amministrativo;
- una fase intermedia per arrivare a questo obiettivo finale è costituita anche da un'attività di comunicazione da portare avanti nei 12 comuni interessati per studiare, valutare e rendere partecipi le comunità sulle opportunità offerte dal riconoscimento del "Parco", al netto dei limiti che saranno posti all'attenzione degli uffici rimodulando, ove necessario alcune scelte precedenti, e tenuto conto dei vincoli di legge;

Considerato che:

- la ricostituzione del Parco dei Monti Sicani trova presupposto sulla presenza di straordinarie emergenze naturalistiche, testimoniata dalla istituzione negli ultimi lustri di ben 4 grandi Riserve Naturali, di 15 Siti di Importanza Comunitaria e di una vasta Zona di Protezione Speciale, che costituiscono di fatto aree vincolate;
- per questo il Parco non può essere costituito come semplice aggregazione di ambiti già protetti, ma dovrà essere pensato in modo da offrire vantaggi per la popolazione e per le attività produttive ivi insediate, onde costituire effettivo volano di sviluppo socio/economico e valorizzazione identitaria del territorio e delle sue produzioni ed emergenze storiche, archeologiche, enogastronomiche e delle tradizioni, così come accade nelle maggior parte delle aree nazionali ed internazionali con consolidata esperienza;

- motivazione e finalità primarie dell'istituzione del Parco sono la conservazione della fauna e della flora e degli ambienti naturali in un'ottica di protezione ed incremento della biodiversità nel rispetto dei processi e degli impegni assunti a livello comunitario ma in una logica di valorizzazione, sviluppo e fruizione che superi in la logica dell'immobilismo "museale" dell'intero sistema, causa ed effetto del fallimento che spesso coincide con la percezione dei cittadini e dei portatori d'interesse.
- La sua costituzione deve tenere conto, pertanto, delle esigenze di conservazione della biodiversità attraverso la gestione sostenibile degli agro-ecosistemi e la rinaturalizzazione dei sistemi forestali presenti, in un'ottica di mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e di promozione della multifunzionalità delle imprese agricole in contesti a forte valenza ambientale e paesaggistica;
- strettamente connesse e coerenti con le azioni di conservazione della natura, di gestione sostenibile dei sistemi agro-forestali e di promozione del consenso locale al progetto di un parco sono:
 - le attività di gestione naturalistica e di riqualificazione del territorio, valorizzando in modo forte il ruolo dell'Azienda Foreste Demaniali;
 - la organizzazione del turismo naturalistico, mettendo in collegamento la rete dei percorsi e dei sentieri esistenti, in una logica di piena integrazione con la fruizione del patrimonio culturale ed archeologico;
 - la diffusione dell'ospitalità rurale e la rivitalizzazione dei centri abitati, promuovendo idonee forme di ricettività secondo la formula del paese-albergo;
 - la promozione delle produzioni tipiche e di qualità;
 - la valorizzazione dei beni culturali, etnoantropologici, dei prodotti della cultura materiale (antichi mestieri, artigianato, ecc).

Evidenziato che:

- si possono quindi assumere come obiettivi strategici da perseguire con la costituzione del Parco:
 - integrare risorse naturali, risorse culturali e valori paesaggistici coniugando conservazione e valorizzazione;
 - creare nuove condizioni di sviluppo e occupazione con particolare riguardo ai giovani ed al mantenimento/riconversione delle attività esistenti;
 - connettere l'area dei Monti Sicani agli altri territori regionali ad alta naturalità.
- in una simile prospettiva il Parco dei Monti Sicani può costituire un poderoso strumento di rilancio dell'identità di un comprensorio in crescente marginalizzazione;
- il Parco dei Monti Sicani può costituire un'occasione unica di promozione delle risorse presenti sul territorio, un'opportunità irripetibile anche alla luce della recente attivazione dei fondi comunitari che assegnano importanti priorità alle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile;

Dato atto che:

- il comitato avrà il compito di sottoporre alla Regione una proposta che contenga:
 - 1) la descrizione analitica dei luoghi, con particolare riguardo ai valori naturalistici, nonché ai valori espressi dalle trasformazioni del territorio conseguenti all'esercizio delle attività umane tradizionali della zona;
 - 2) la precisa individuazione del territorio da destinare a parco, con le zonizzazioni che devono includere le riserve naturali già istituite.

- il Comitato per la formulazione della proposta dell'istituzione del Parco dei Monti Sicani può essere composto:
 - a) in via transitoria, dai sindaci dei comuni interessati alle riserve già istituite;
 - b) da un rappresentante dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
 - c) da un rappresentante dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali;
 - d) da un rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura rispettivamente di Palermo e di Agrigento;
 - e) da esperti designati dalle associazioni più rappresentative in ambito ambientale e paesaggistico;
- per quanto riguarda la descrizione analitica dei luoghi; le riserve naturali cui si prevede la reviviscenza dei loro decreti istitutivi attraverso il D.A. 309/GAB del 23/07/2019 che potrebbero essere interessate dalla proposta del Parco dei Monti Sicani, risultano essere quelle di Monte Cammarata; Monti di Palazzo Adriano e valle del Sosio; Monte Carcaci; Monte Genuardo e S. Maria del Bosco, secondo il successivo prospetto riportante, altresì, i Comuni individuati dalla proposta di parco:

Tipologia	Riserve	Superficie	Comuni
R.N.O.	Monte Cammarata	2049,37	S.Giovanni Gemini (AG) Cammarata (AG) S.Stefano Quisquina (AG)
R.N.O.	Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco	2552,91	Contessa Entellina (PA) Sambuca di Sicilia (AG) Giuliana (PA)
R.N.O.	Monte Carcaci	1437,87	Prizzi (PA) Castronovo di Sicilia (PA)
R.N.O.	Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio	5862,07	Palazzo Adriano (PA) Chiusa Sclafani (PA) Burgio (AG) Bivona (AG)

proposta del Parco dei Monti Sicani contenente, fra l'altro, la precisa individuazione del territorio da destinare a parco; con la relativa cartografia contenente l'area "Parco dei

- Monti Sicani" individuata, riportante la "perimetrazione e zonizzazione", e la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco;
- successivamente privati, enti, organizzazioni sindacali, cooperativistiche, sociali potranno presentare osservazioni;
 - in seguito i Comuni provvederanno a restituire all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente gli atti in argomento con allegate le eventuali osservazioni sulle quali gli stessi dovranno motivatamente dedurre;

Evidenziato che:

- il parco potrà essere un marchio di qualità del territorio, e tutti i suoi prodotti potranno essere in modo transitivo, prodotti di eccellenza destinati a varcare i confini dei mercati locali. Alla tutela naturale si affiancherà una crescita economica legata all'ambiente, alla cultura, all'artigianato, ai prodotti tipici; nuove opportunità saranno legate anche all'utilizzo di fondi comunitari;
- sarà necessario lavorare accanto a tutti i Comuni, con i Sindaci rappresentanti, con le associazioni, con l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, con gli ispettorati agrari, con il Dipartimento Foreste, per un'ipotesi che dovrà tenere conto di tutti i fattori, naturalistici, forestali, amministrativi, urbanistici, produttivi, con l'intento di concretizzare un parco gestibile, facendo tesoro anche degli errori del passato;
- la sfida sarà quella di coniugare la tutela e valorizzazione dell'ambiente con la promozione delle attività umane, e più in generale della presenza armonica dell'uomo accanto alla natura;

Considerato l'impatto e la rilevanza che l'Istituzione del Parco dei Monti Sicani assume per tutta la comunità CASTRONEVESE che ne occuperebbe una rilevante parte dell'area;

Ritenuto, dunque, di fornire apposito atto di indirizzo all'Amministrazione comunale affinché si attivi, nei TERMINI E NELLE FINALITÀ PRIMA INDICATE, per l'Istituzione del Parco dei Monti Sicani;

SI PROPONE DI DELIBERARE

DI FORNIRE apposito atto di indirizzo all'Amministrazione comunale per l'Istituzione del Parco dei Monti Sicani.

DI DARE MANDATO al Sindaco affinché ponga in essere tutti gli atti necessari per l'Istituzione del Parco dei Monti Sicani.

DI IMPEGNARE il Sindaco a rendere noto alla cittadinanza, con adeguate forme di pubblicità, tutte le informazioni che riguarderanno il processo di istituzione del Parco dei Monti Sicani.

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____

li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE:

~~SFAVOREVOLE~~

li 29-07-2020



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to G. SCHEMBRA

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE:

~~SFAVOREVOLE~~

li _____



IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
